RICOSTRUZIONE: BIONDI SCRIVE A DE MICHELI, STRALI SULL'USRA, "COSTANTE CALO PARERI"

1 Giugno 2018



L'AQUILA – È scontro tra il sindaco dell'Aquila e l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila (Usra) sulla gestione della struttura che rilascia le pratiche per gli interventi sulle case danneggiate dal sisma del 6 aprile 2009: per la verità lo scontro è stato innescato dal primo cittadino che ha criticato l'attività con un'azione non diretta al responsabile, Raniero Fabrizi, ma con una lettera inviata a Paola De Micheli, commissario per la ricostruzione relativa ai terremoti del centro Italia del 2016 e 2017.

Appunti negativi e preoccupazioni ai quali Fabrizi, che ha assunto l'interim anche dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (Usrc) dopo l'addio anticipato di Paolo Esposito, passato a dirigere il personale dell'azienda farmaceutica Dompé, ha risposto con una nota dai toni pacati nella quale ha ribadito la collaborazione e la disponibilità a fare meglio.

Ma nello stesso tempo ha difeso l'operato dell'Ufficio.

"Si registra un costante calo nel numero dei pareri emessi malgrado siano intervenute procedure istruttorie semplificate", è uno dei passaggi della dura nota inviata alla De Micheli, da Biondi che è uscito allo scoperto attaccando frontalmente la gestione dell'Usra e puntando l'indice contro i tempi con cui quest'ultimo evade le pratiche della ricostruzione pos-terremoto del 2009.

La lettera è stata inviata anche anche al coordinatore della Struttura di missione presso Palazzo Chigi, Giampiero Marchesi, al vice presidente della Regione Giovanni Lolli, allo stesso Raniero Fabrizi e al dirigente comunale per la ricostruzione Vittorio Fabrizi.

Una missiva che ha un sapore completamente diverso dalla nota diffusa mercoledì per annunciare la pubblicazione del 31esimo elenco dei contributi concessi ai privati, in cui Biondi ha rivendicato l'aumento dei pareri emessi dall'Usra nel primo semestre di quest'anno rispetto a quelli dello stesso periodo del 2017 e alla quale ha fatto seguito una nota di Fabrizi in cui si rispediscono sostanzialmente al mittente le accuse, pur riconoscendo alcuni limiti all'attività dell'ufficio, seguita da una "nota tecnica nella quale vengono indicati i dati dettagliati e i chiarimenti relativi alle questioni sollevate".

"È evidente che questo perdurante stato di cose", è poi l'avvertimento di Biondi, dovrà essere reso pubblico e ognuno dovrà farsi carico della propria dose di responsabilità nei confronti della cittadinanza": sintomo del peso della responsabilità che il sindaco sente sulle proprie spalle, avendo voluto mantenere la delega alla Ricostruzione e avendo puntato, in campagna elettorale, sul tema della velocizzazione delle procedure, e consapevole, quindi, del rischio politico che corre qualora dopo un anno alla guida del Comune non dovessero iniziare ad arrivare i risultati sperati.

La "promessa" sarebbe stata mantenuta dal primo cittadino visto che l'attacco è stato pubblicato dall'edizione abruzzese del *Messaggero*.

"Ho pure provato a suggerire, congiuntamente al dirigente della Ricostruzione Vittorio Fabrizi, modelli organizzativi diversi per eliminare ridondanze nelle istruttorie e sottoutilizzo delle risorse umane, anche in questo caso senza successo", scrive il sindaco nella sua lettera, ribadendo "nuovamente le preoccupazioni che oggi, ancora di più, ho sull'andamento e sulla

gestione dell’Ufficio speciale della città dell’Aquila”.

Una missiva interpretata da alcuni come un’ipoteca sulla poltrona che Fabrizi lascerà libera alla fine dell’anno, quando scadrà il suo contratto e che, come tuttavia ha affermato più volte il diretto interessato, non è interessato a rioccupare.

“È allarmante”, fa poi osservare Biondi, “la crescita esponenziale del numero delle rettifiche che, chiaramente, sono sintomo di una precedente istruttoria eseguita in maniera non corretta e/o frettolosa”.

Il sindaco ha posto l’accento anche sul fatto che “si registra un aumento crescente del numero di dinieghi, a dimostrazione, forse, che sempre meno si vuole trovare una soluzione alle problematiche”.

L’Usra ha provato a stemperire i toni, dicendosi “costantemente concentrato nella ricerca di margini di ottimizzazione dell’organizzazione del lavoro per garantire l’efficienza dei processi”.

Fabrizi, nella nota di risposta al sindaco, ha fatto però osservare alcune criticità come ad esempio quella legata al personale: “Per il raggiungimento di tale finalità ricordo ad esempio la disponibilità fornita dallo scrivente al Comune ed anche alla Struttura di missione in riscontro a richieste di messa a disposizione di personale assegnato all’Ufficio speciale, anche in considerazione della sostanziale diminuzione delle unità operativa dal 2013 ad oggi”.

“In linea generale”, è entrato poi nel merito il titolare dell’Usra, “nonostante la problematica connessa alla richiamata diminuzione del personale dipendente dell’Ufficio speciale, la produzione dei pareri risulta generalmente in fase incrementante rispetto agli anni precedenti”.

Fabrizi, in ogni caso, “dichiara la piena disponibilità ad uno specifico incontro tecnico finalizzato a chiarire sia i dati di produzione dell’Ufficio speciale, sia la correttezza delle procedure adottate, connesse alla riconosciuta consapevolezza e professionalità dei dipendenti dell’Ufficio”.

“È chiaro comunque, come comunicato in varie occasioni, che anche lo scrivente, nell’interesse della ricostruzione di L’Aquila, desidererebbe che venisse raggiunto un superiore obiettivo, chiaramente però connesso alle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, legate come noto alla presentazione dei progetti, alle scelte dei consorzi, a tutti i pareri pubblici richiesti, necessari per l’apertura e la chiusura di cantieri”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli